



mu | time, milk and magic (rescd0405)

res – registrazioni e suoni rassegna stampa

“[...] un post-rock spigoloso con variegati idiomi jazzistici, dal funk davisiano fino ai confini del free, passando per le esplorazioni etniche di shakti.[...] un disco stimolante ad alto tasso di improvvisazione.” (RRR)

enrico ramunni, rockerilla n. 299/300, luglio/agosto 2005

“[...] jazz elettrico, post davisiano nelle distensioni melodiche di *bianche isole esoteriche*, e che diviene tematicamente più avventuroso nella suite *dylan thomas* dove il fraseggio della sei corde è funky-nervoso.” (6/7)

dionisio capuano, blow up n. 90, novembre 2005

“rumori di bicchieri e brusii mentre la musica si pone in bilico tra la scuola jazz newyorkese e gli insegnamenti di john cage.”

marco tупpo, post-itrock (www.post-itrock.it) aprile 2005

“mu [...] riesce a sviluppare un suono personale e coinvolgente muovendosi in bilico tra jazz, avanguardia, rock e blues; il punto di forza è senz'altro l'intensità che è in grado di sprigionare nei vari ambiti soprattutto grazie al sax, all'intelligente uso del pianoforte e alle poliritmie delle percussioni.”

francesco soliani (aka jazzer), jazzer.it (www.jazzer.it)

“in una miscela in cui jazz, rock e blues si incontrano fino a sciogliersi, l'improvvisazione gioca un ruolo dominante anche se la sensazione che se ne ricava è quella di un sound “ordinato”, quieto [...], soffuso ma all'occorrenza incisivo e diretto.” (7)

donato zoppo, movimenti prog – roma (www.movimentiprog.net)